

***RELAZIONE SUL
GOVERNO SOCIETARIO
DELLA CIR33 SERVIZI S.R.L.***

(ex art. 6, comma 4 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.)

Indice

Premessa

1. L'attività della Società CIR33 Servizi S.r.l.
2. La governance della Società CIR33 Servizi S.r.l.
3. Informazioni sulla gestione del personale
4. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31.12.2020
5. Altri strumenti di valutazione e monitoraggio periodico
6. Strumenti di governo societario

Premessa

Il Decreto Legislativo del 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i., “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito “*Testo Unico*”) è stato emanato in attuazione dell’articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l’articolo 6 del suddetto Decreto, rubricato “*Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*” prevede adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico e, nello specifico, i commi da 2 a 5 dell’articolo stesso dettano una serie di disposizioni finalizzate all’introduzione di migliori pratiche gestionali.

La Società CIR33 Servizi S.r.l., in quanto società a controllo pubblico ai sensi dell’art. all’art. 2, co.1, lett. m) del Testo Unico, è tenuta secondo quanto previsto dal comma 4 del medesimo articolo a predisporre annualmente nonché a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio la relazione sul governo societario, la quale deve indicare:

- quanto attuato in relazione al proprio programma (art. 6, co. 2, del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.);
- gli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell’art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

In conformità alle sopraccitate disposizioni normative, l’Amministratore Unico della Società ha approvato con proprio verbale del 31.12.2020 il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, redatto ai sensi dell’art. 6, co. 2 succitato.

Pertanto, in attuazione al Programma di valutazione del rischio di crisi approvato, si è proceduto all’attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31.12.2020, sono riportate nella presente relazione.

1. L’attività della Società CIR33 Servizi S.r.l.

La CIR33 Servizi S.r.l. è una Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento del Socio pubblico Assemblea Territoriale d’Ambito ATO2 di Ancona che detiene il 100% del capitale sociale ed è partecipata altresì indirettamente dai 46 Comuni e dalla Provincia di Ancona che hanno aderito all’Assemblea stessa grazie alla sottoscrizione di un’apposita convenzione in attuazione di quanto previsto dalla Legge della Regione Marche n. 24/2009 e s.m.i..

Va altresì detto che la Società CIR33 Servizi S.r.l. è la proprietaria dell’impianto di Trattamento Meccanico Biologico (di seguito TMB) e del centro di trasferta siti nel Comune di Corinaldo in Via San Vincenzo n. 14 e confinanti con la discarica del Comune stesso.

Presso il suddetto impianto viene pretrattata la frazione indifferenziata prodotta da 46 Comuni della Provincia di Ancona; in proposito si richiama l’art. 178, co. 1 del Codice dell’Ambiente secondo il quale la gestione dei rifiuti viene definita come attività di pubblico interesse e, tale concetto, è fatto proprio dal Codice stesso laddove all’art. 186 bis, da un lato introduce il divieto di smaltire RSU non pericolosi in ambiti territoriali diversi o lontani rispetto a quelli topografici in cui vengono prodotti (principio di autosufficienza); dall’altro, prevede che tale divieto venga implementato con il principio di prossimità degli impianti di smaltimento o recupero.

Per quanto riguarda l’attività degli impianti di Trattamento Meccanico Biologico, in quanto attività propedeutica allo smaltimento in discarica, l’autosufficienza, come illustrato in premessa, deve essere raggiunta all’interno di ciascun ATO e, conseguentemente, i Comuni che appartengono all’ATO2, sono

tenuti a conferire i propri rifiuti indifferenziati presso l'impianto di Trattamento Meccanico Biologico della società CIR33 Servizi.

2. La governance della Società CIR33 Servizi S.r.l.

In base alla normativa di settore, la governance della Società è articolata come segue:

- o Assemblea dei Soci;
- o Organo amministrativo Monocratico;
- o Revisore legale dei Conti;
- o Direttore Tecnico;
- o Organismo di Vigilanza;
- o Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- o Responsabile della protezione dei dati;
- o Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- o Responsabile del sistema di gestione integrata;
- o Organizzazione interna.

La Società CIR33 Servizi S.r.l. si avvale di una struttura organizzativa adeguata per lo svolgimento dei compiti previsti dalle Norme sul funzionamento della Società.

Come previsto dalle sopra citate norme statutarie, all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del piano industriale così come del piano tariffario, l'approvazione del Bilancio di esercizio, la nomina dell'organo amministrativo così come del Revisore legale dei conti.

L'Amministratore Unico, nominato con Verbale dell'Assemblea dei Soci del 10.04.2019, si occupa della gestione operativa della Società, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dalle Norme sul funzionamento della Società, insieme al Direttore tecnico della società che è delegato all'Ambiente in forza di un'apposita procura speciale.

Gli Uffici della Società operano in adempimento alla propria mission che indica, tra le altre, le relative principali responsabilità ed attività.

Il Revisore legale dei Conti, nominato con Verbale dell'Assemblea dei Soci del 27.04.2018, esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo statuto con compiti di vigilanza e controllo sulla corretta attuazione da parte dell'Amministratore Unico del piano di attività e degli indirizzi strategici, così come deliberati dall'Assemblea dei Soci.

3. Informazioni sulla gestione del personale

La situazione del personale occupato alla data del 31.12.2020 è la seguente:

AREA	N. DIPENDENTI
Tecnica	4
Amministrativa	2
Finanziaria	2
Operativa	8

La CIR33 Servizi S.r.l. ha sempre messo al centro della propria attività la continua a costante formazione del proprio personale al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, così come il necessario aggiornamento dei propri dipendenti relativamente alla formazione inerente lo

svolgimento delle rispettive mansioni, anche al fine di migliorare incessantemente le proprie attività gestionali. La crescita e la valorizzazione professionale delle persone, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività rimane uno degli obiettivi primari della Società.

Va altresì aggiunto che la Società ha sempre potuto contare ed avvalersi di un team di persone che possono vantare un'esperienza pluriennale nel settore in cui opera la Società stessa. Tutto ciò consente di confermare come il valore aggiunto della Società sia indiscutibilmente il capitale umano con cui la struttura si è sempre distinta per l'elevato livello delle attività che ha sempre svolto e che intende svolgere migliorando continuamente il proprio lavoro.

L'elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno, la flessibilità, la dedizione nei compiti assegnati e la ricerca quotidiana dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono un patrimonio prezioso che intendiamo preservare ed incrementare.

4. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31.12.2020

La valutazione del rischio di crisi aziendale si basa su procedure e verifiche che interessano l'intera organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Amministratore Unico;
- il controllo svolto dal Socio unico Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 di Ancona;
- il Revisore Legale dei Conti;
- l'Organismo di Valutazione.

La valutazione del rischio di crisi è stata predisposta mediante l'analisi dei principali indicatori idonei a segnalare in via anticipata la possibile crisi aziendale; attraverso l'analisi di tali indicatori è infatti possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società.

L'analisi di bilancio si focalizza sui seguenti fattori :

- solidità: in tal senso la valutazione è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: in relazione a tale aspetto l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: va a verificare la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

4.1 Analisi degli indicatori

La Società CIR33 Servizi S.r.l. ha effettuato la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma richiamato in premessa e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione degli indicatori;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

La tabella riportata di seguito evidenzia l'andamento degli indici di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti). Si precisa infatti che tale analisi è stata condotta

tenendo in considerazione lo storico strettamente inerente la nuova fase gestionale che è partita nel mese di dicembre 2017, in quanto l'attuale fase gestionale e la precedente riguardano due differenti realtà impiantistiche.

AREA GESTIONALE	INDICATORE	2020	2019	2018
SOSTENIBILITA' ONERI FINANZIARI	Oneri finanziari / ricavi %	0,58%	0,54%	0,57%
ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	Patrimonio netto / debiti totali %	56,68%	51,87%	41,69%
EQUILIBRIO FINANZIARIO	Liquidita' a breve termine (attivit� a breve / passivit� breve) %	124,72%	122,49%	100,40%
REDDITIVITA'	Cash flow / attivo %	7,86%	9,72%	10,27%
ALTRI INDICI DI INDEBITAMENTO	(Indebitamento previdenziale + tributario) / attivo %	0,48%	0,84%	1,15%
ROI	Risultato operativo/ Totale attivo %	0,61%	2,75%	2,20%
ROE	Utile netto / Patrimonio netto %	0,90%	7,66%	7,10%
EBITDA		994.615	1.257.573	1.390.939
EBITDA / Vendite	EBITDA / Ricevi delle Vendite %	13,61%	14,90%	18,70%
Leverage	Totale attivo / Patrimonio netto	2,97	3,10	3,50
Indici di autocopertura	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	0,50	0,46	0,38

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

Indicatore di sostenibilit� del debito 2021	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	3,69

4.2 Valutazione dei risultati

Il quadro che emerge dai dati sopra rappresentati evidenzia una discreta tenuta della gestione operativa in un anno eccezionale caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha comportato una sensibile contrazione dell'attivit  e una buona tenuta dell'assetto finanziario e patrimoniale della Societ .

Per quanto attiene la sfera economica nell'anno 2020, sempre a causa della suddetta emergenza sanitaria, si registra una riduzione del valore della produzione (i ricavi passano da euro 8.441.393 del 2019 a euro 7.307.992 del 2020) e, conseguentemente, del reddito operativo, pur rimanendo positivo (+ 74.055 euro). Anche gli indici economici (ROI, ROE) sono in peggioramento rispetto ai precedenti esercizi.

Il valore dell'EBITDA rimane invece positivo e consistente (euro 994.615) e non si discosta molto da quello conseguito nell'anno 2019 (euro 1.257.573).

Risulta altres  positivo e in buona tenuta l'indicatore "EBITDA/Ricavi delle Vendite" pari al 13,61% (rispetto al 14,90% del 2019), confermando la buona capacit  della gestione operativa di generare risorse finanziarie pi  che sufficienti a far fronte alla restituzione dei finanziamenti; in tal senso, rispetto allo scorso anno si   ritenuto utile inserire nell'analisi un nuovo indicatore, l'DSCR (Debt Service Coverage Ratio), che misura l'incidenza delle risorse finanziarie disponibili (disponibilit  liquide iniziali

+ flussi finanziari generati dalla gestione operativa) rispetto agli impieghi finanziari necessari a “servizio del debito” (cioè dei finanziamenti, pagamento rate in scadenza, capitale + interessi). Tale indicatore evidenzia un valore pari a 3,69, assolutamente e ampiamente positivo in quanto il limite minimo per non mostrare crisi di liquidità è un valore DSCR > 1.

Inoltre, si precisa che l'analisi prospettica di equilibrio economico-finanziario è riscontrabile altresì dal Piano industriale 2018/2027 revisionato ed approvato dall'Assemblea dei soci il 22 dicembre 2020.

Il Risultato Netto dell'esercizio, per quanto in sensibile contrazione, rimane tuttavia positivo (utile d'esercizio pari a euro 36.855).

Gli altri indici patrimoniali, ovvero l'indice di adeguatezza patrimoniale, l'indice di indebitamento e l'indice di liquidità, continuano ad evidenziare un'assoluta adeguatezza patrimoniale della Società con valori ben al di sopra di quelli che potrebbero segnalare eventuali soglie di allerta.

In conclusione, dall'analisi degli indicatori riferiti all'anno 2020 si evince che nonostante l'attività operativa abbia subito una forte contrazione riconducibile all'emergenza pandemica, la società ha comunque conseguito un risultato economico d'esercizio positivo di euro 36.855 ed è stata altresì rilevata una buona capacità patrimoniale, finanziaria e di sostenibilità del debito.

Tale attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. inducono l'Organo amministrativo ad escludere elementi di criticità o di rischio sia sotto il profilo finanziario che patrimoniale.

5. Altri strumenti di valutazione e monitoraggio periodico

La Società è già dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, fra l'altro, il Revisore Legale dei conti per il quale la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione al Socio Unico.

In ogni caso, al fine di prevenire eventuali crisi aziendali, l'attività gestionale della CIR33 Servizi S.r.l. è oggetto costante di valutazione sia da parte della struttura finanziaria e amministrativa interna, che si avvale anche di esperti consulenti esterni, che da parte del Socio unico.

In tal senso, con la Deliberazione dell'Assemblea dell'ATA n. 7 del 10.04.2019 recante gli “Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate dall'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2- Ancona - Ex art. 19, co. 5, D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.”, successivamente recepiti dalla Società con il Verbale di Determinazione dell'Amministratore Unico n. 57 del 30.04.2019, è stato disposto un sistema di controllo di gestione in grado di garantire un idoneo sistema informativo e un necessario monitoraggio periodico. Nello specifico, nel sopraccitato documento è stata prevista sia la trasmissione all'esame dell'Ente socio di un budget almeno riferito all'esercizio successivo sulla base dell'andamento riscontrato nell'anno in corso e precedenti, unitamente ad una relazione dell'Organo amministrativo sulle principali voci di ricavo e di costo, che la trasmissione di report periodici di avanzamento e scostamento rispetto al budget di cui sopra, in termini economico-finanziari, con cadenza massima trimestrale.

6. Strumenti di governo societario

Ai sensi dell'art. 6, co. 3-5 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.:

“3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.*

4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio.*

5. *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".*

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato i regolamenti di seguito adottati: <ul style="list-style-type: none"> - Il Regolamento per il conferimento degli incarichi e il reclutamento del personale; - Il Vademecum interno; - Il Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori servizi e forniture; - Il Regolamento per la privacy; - Il Regolamento per la gestione dell'accesso agli atti; - Il Regolamento per la nomina ed il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza; - Il Regolamento per i trasportatori; - Il Regolamento disciplinare; - La procedura per la segnalazione di illeciti e irregolarità; 	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società assicura per il tramite degli uffici interni ed il supporto di esperti esterni le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> - reporting periodico dei risultati delle attività di valutazione e controllo da parte dell'Amministratore Unico e del Revisore legale dei conti trasmessi, per gli ambiti di interesse, agli altri stakeholder (Socio, Organismo di Vigilanza, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza); - valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda la cultura dei rischi e dei controlli; - esecuzione dell'attività di Analisi del Rischio coinvolgendo i 	La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di una apposita struttura di Internal Audit.

		principali portatori di interesse (Socio, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01 e s.m.i.), i cui risultati sono posti all'attenzione dall'Amministratore Unico;	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - la Certificazione ISO 45001 in materia di sicurezza e la Certificazione ISO 14001 per quanto riguarda l'ambiente; entrambe le politiche adottate essendo funzionali alla corretta gestione dei rispettivi aspetti contribuiscono alla prevenzione dei possibili rischi ad essi riconducibili.	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare attualmente ulteriori strumenti integrativi

Corinaldo, 09 marzo 2021

L'Amministratore Unico
Avv. Federico Romoli